

Polarità del pensiero correlate alle ragioni dell'operare architettonico, il dubbio come interrogazione e la certezza come convinzione compongono il tema di questo libro. Nella positività dei rispettivi caratteri si rinviano reciprocamente; come articolazioni dell'intelligenza creativa sono inquieta guida e forza dinamica del progettare e partecipano alla sfera del pensare critico, vivificandosi come doppio necessario.

Fattori di una dialettica storica e contestuale dell'architettura italiana, sino alla prospettiva culturale di Ernesto N. Rogers, indicati da Vittorio Gregotti come tesi dell'agire proprio e di Aldo Rossi, dubbio e certezza riemergono nei progetti e nei principi di Dario Costi e di Renato Capozzi, qui a più voci discussi, sceneggiati, interpretati e (artisticamente) trasfigurati. Portatrice di valori condivisi, l'architettura è (problematicamente) intesa da Costi come sistema di relazioni e (affermativamente) da Capozzi come modo dell'ordine: intrecciati orizzonti di ogni mobile ricercare.

ISBN 979-12-5644-256-0 € 22



www.letteraventidue.com

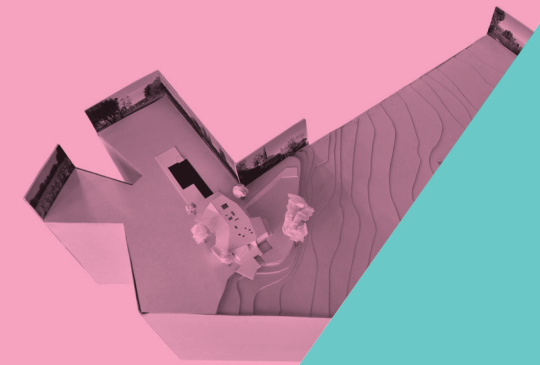
a cura di Giorgio Azzoni

doppio necessario



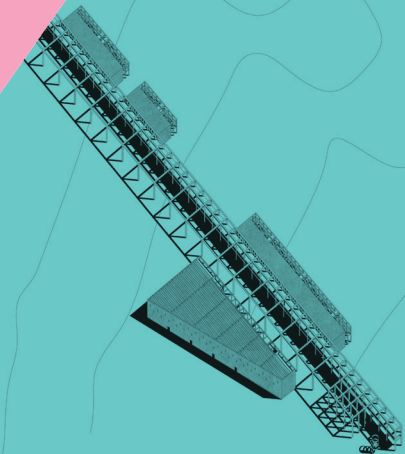
Tesi del Dubbio

Dario Costi



a cura di Giorgio Azzoni

doppio necessario



Renato Capozzi

Tesi della Certezza





LetteraVentidue

Giorgio Azzoni (Breno, 1957), architetto e curatore, è professore di Storia dell'Architettura contemporanea, Teorie del paesaggio e Storia dell'Arte moderna all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia. Scrive per *Il Giornale dell'Arte*, *ArchAlp* e altre riviste, ha pubblicato e curato saggi critici di arte e architettura e realizzato interventi di recupero edilizio (urbano e territoriale) e culturale per Enti pubblici. Ha diretto progetti di ricerca, la manifestazione di arte contemporanea *aperto_art on the border*, il laboratorio pluriennale di rigenerazione *VioneLAB* e il Festival Architettura 2025 *all'insù* in Valle Camonica. Studia l'abitare, nelle connessioni tra cultura storica e contemporaneo e in rapporto ai valori umanistici e contestuali di luoghi e paesaggio, in particolare quello montano. Per LetteraVentidue ha curato (con Paolo Mestriner) *Abitare minimo nelle Alpi* (2013).

Renato Capozzi (Napoli, 1971), architetto, è professore ordinario di Composizione Architettonica e Urbana all'Università degli Studi di Napoli "Federico II". La sua ricerca riguarda la teoria del progetto di architettura, la lezione dei Maestri e il rapporto tra architettura e realtà. Ha al suo attivo oltre ottocento pubblicazioni. Tra le monografie si segnalano: *L'architettura dell'Ipostilo*; *Kahn e Mies. Tre modi dell'abitare* (con F. Visconti); *Lo spazio universale di Mies*; *Sull'ordine. Architettura come cosmogonia*; *Il progetto affermativo* (con G. Peghin e F. Visconti); *Sull'origine. Architettura come archè*.

Dario Costi (Parma, 1971), architetto, è professore ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso l'Università di Parma e Professore onorario per la IAA International Academy of Architecture di Roma. Con lo Studio MC2AA sviluppa la propria ricerca progettuale sul rapporto tra rigenerazione urbana, rinaturazione delle città e innovazione tecnologica, sul tema dell'abitare poetico nel paesaggio e dell'*architettura delle relazioni*, lavorando per le piccole e grandi comunità, sul progetto urbano, sul social housing e sul rapporto tra arte e spazio pubblico.

Testi di Antonello Alici, Stefano Arienti, Giorgio Azzoni, Francesco Cacciatore, Renato Capozzi, Dario Costi, Gabriele Lelli, Carlo Mambriani, Giorgio Peghin, Manuela Raitano e Andrea Sciascia.